

ALAIP NEWS "IL FATTO"



NUMERO 2 anno 2015

FEBBRAIO 2015

IL FATTO

Dopo aver assistito alla grande vittoria, in Coppa Italia di una straordinaria Dinamo Sassari targata USA,, il Presidente Gianni Petrucci, alquanto preoccupato, tuona dalla sua intoccabile poltrona che occorre fare qualcosa per vedere in campo giocatori Made in Italy tra i protagonisti attivi. I nazionali di Milano non sono riusciti ad arginare la truppa quasi tutta colorata di Coach Sacchetti. Ormai è risaputo che per quanto riguarda i giocatori comunitari non è proprio possibile limitarne l'arrivo senza incorrere a multe e rimbrotti dall'Europa che conta, allora perché non intervenire sui visti per i giocatori Extra comunitari? Avvalendosi pure del parere favorevole dell'amico nemico Presidente del Coni Giovanni Malagò, Petrucci cercherà con tutto il potere che gli è concesso dalla sua carica, di convincere la Lega Professionistica a imitare a due i giocatori extracomunitari. Il nostro modesto parere su questa storia è che forse esistono medicine migliori per curare l'ammalato basket italiano. Forti investimenti, per chi fattura circa 40 milioni di euro, sulla attività giovanile, sulla creazione di campionati formativi e soprattutto sulla formazione e l'aggiornamento degli Istruttori potrebbero essere cure più benefiche e produttive.



Come tutte le interviste di Gian Marco Pozzecco anche l'ultima da allenatore con occhiali scuri e la voce rotta spesso dal pianto ha avuto tantissime visualizzazioni. Dobbiamo anche dire che l'annuncio delle sue dimissioni non ha colto di sorpresa molti addetti ai lavori. Era nell'aria un suo possibile licenziamento visti i deludenti risultati e queste *pilotate dimissioni* hanno sancito la fine di una avventura che forse non era alla portata di Pozzecco allenatore. Varese dopo Vescovi perde un altro pezzo fortemente voluto in estate. Non ci è facile capire perché il Poz. abbia insistito tanto per rimanere nei quadri dirigenziali della Società per altri due anni. Come allenatore aveva maturato una rapida esperienza nella sua Sicilia ma come dirigente è una vera scommessa. Auguriamoci che a farne le spese non sia una gloriosa società come Varese e il nuovo Coach Attilio Caia che non ha saputo resistere alla tentazione di ritornare ad allenare in A1 dopo qualche stagione deludente.

Tornando al basket giocato dobbiamo dire bravo con la B maiuscola a Meo Sacchetti che a distanza di un anno ha bissato con la sua Dinamo Sassari la vittoria di una avvincente Coppa Italia. I sardi del Banco Sardegna hanno sbaragliato tutte le squadre che gli si sono opposte Cremona Reggio Emilia e in finale l'Armani Milano hanno dovuto arrendersi alle giocate di Vanuzzo e compagni. I soliti maligni dicono che Meo allena poco le sue squadre e di giocare un basket basato sulla corsa, tiro da fuori e sull'esaltazione delle qualità individuali dei suoi giocatori.

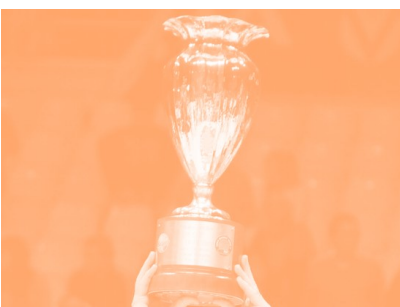
MASTERCOPY GROUP
SOLUZIONI INTEGRATE PER L'UFFICIO



IL FATTO

Allora dico ben vengano allenatori di questo tipo se poi riescono ad ottenere simili risultati. Auguriamoci invece che vengano presi in considerazione simili allenatori e se un domani Coach Pianigiani dovesse lasciare il Club Azzurro forse sarebbe il caso di assumere un tecnico che sappia con semplicità responsabilizzare i nostri talenti e renderli finalmente protagonisti di epiche imprese che ormai mancano da troppo tempo.

Nella prima settimana di Maro si giocheranno a Rimini le Finali di Coppa Italia Dilettanti organizzate dalla LNP. Le migliori squadre di lega Gold, Silver Serie B e Serie C si daranno battaglia per aggiudicarsi il Trofeo. In occasione dell'Evento la Lega Dilettanti formalizzerà le tante decisioni prese in questo breve periodo di presidenza di **Pietro Basciano**. Sulla carta la prossima 2ª lega Italiana sarà composta da 32 squadre che per partecipare al campionato dovranno versare una Fidejussione bancaria di ben **100000 euro**. Solo questo giusto provvedimento ci lascia molto perplessi sul numero di società che avranno la possibilità di potersi iscrivere regolarmente ma come si dice è meglio prevenire che poi ritrovarsi a svolgere campionati tipo quello attuale dove sono sparite Forlì e Veroli. A questo Consiglio Direttivo bisogna dare atto che forse per la prima volta dopo anni ha capito esattamente in che condizioni è il movimento dilettanti e sta cercando di operare, affinché la situazione non peggiori ulteriormente, anche con decisioni drastiche.



Ma torniamo al Basket giocato e per una volta proviamo a fare dei pronostici sulla prossima Coppa Italia Dilettanti che si svolgerà a Rimini nei giorni 6-7-8 Marzo 2015. Per l'evento che riguarda le Leghe Gold e Silver sicuramente partono con un certo vantaggio sia Verona che Brescia che non dovranno giocare il turno eliminatorio. Molto incerto il risultato finale tra Ferentino e Treviso, sembra più semplice la vittoria per Torino che affronta Ravenna. Pensiamo che una possibile finale possa essere Verona Ferentino con i scaligeri favoriti per alzare la Coppa.

Difficile pronosticare una vincente per la Serie B molto dipenderà dalle semifinali, la squadra che avrà speso meno e avrà più rotazioni alla fine salirà sul podio più alto. Ci sbilanciamo e diciamo Palestrina guidato dall'amico Gian Luca Lulli forse giustamente indicato come l'allenatore dell'anno.

La lunga maratona prevista per le contendenti della Serie C vede secondo noi come favorite lo Scauri di Ricciotti e Bagnoli e San Severo di Coach Coen. Le due squadre per motivi diversi sembrano un gradino sopra le altre. L'asse play pivot dei tirrenici è un vero e proprio lusso per questa categoria ma anche i loro compagni durante il campionato, hanno dimostrato di non essere dei semplici comprimari. In una manifestazione ad eliminazione diretta conteranno tanto anche le trovate tattiche degli allenatori e la condizione fisica. Piero Coen sembra il più esperto e navigato e per questo la sua squadra potrebbe sbancare Rimini. Auguriamoci che Tiziano Addessi sappia riportare nel Lazio la Coppa vinta lo scorso anno dalla Luiss.

NOMINATION PREMIO "TOMMASO ANTONELLI 2015"

Il Comitato di Giuria composto da 20 persone del Basket Laziale ha terminato di inviare le Nominazioni per il 1° Premio Tommaso Antonelli. Dato che le segnalazioni ricevute hanno superato di gran lunga le previsioni degli organizzatori si è deciso di attribuire per questa stagione 2 premi uno destinato ai Dirigenti, uno destinato agli Allenatori. L'Alaip aveva contattato personaggi del basket giovanile che conoscono profondamente chi e come opera in questo difficile e particolarissimo campo. Il risultato è stato eccellente perché le segnalazioni arrivate sono tutte degne di ottenere un così importante riconoscimento. Di seguito segnaliamo le Nominazioni tra le quali verranno selezionati i nominativi che hanno ottenuto più consensi e tra i quali saranno infine votati i due vincitori. Si è anche deciso di dare un Premio alla carriera ad un illustre Dirigente Romano.

Dirigenti: Benacquista, Abbate, Caligo, Castellano, Ranucci, V. Giannini, Mauriello, Marinelli, Rossi G, Di Marria,, P.Riga, M. Chimenti, G. Di Rocco,

Allenatori: Picardi, Massaccesi, Colella, Nunzi, Casadio, Efficace, Paciucci Talluto, Mele, M.Matteo,,CMontini,L Ferri, M Guratti



Il Premio verrà consegnato sabato 23 maggio 2015 in occasione di un Clinic che l'ALAIP organizzerà presso il Palazzetto di Vermicino B Italia grazie alla collaborazione con il Basket Frascati.



INTERVISTA A TOTÒ MACCHIETTA 2° PARTE



6° Ma tecnicamente ha trovato differenze?

Anche allora si giocava 5 contro 5 ma tutti erano importanti. Esistevano gli schemi come oggi ma ogni tecnico aveva il suo modo di giocare e i suoi schemi e questo sul campo era evidentissimo. Il blocco sulla palla che ora chiamano Pick Roll veniva usato solo a giochi rotti e non demonizzava tutte le fasi offensive di una partita. Si faceva la Zona 2-3, la 1-2-2 la famosa Bottiglia, la 3-2 e la 1-3-1, chiedete a Cardaioli senese Doc, se ricordo bene era un maestro nell'insegnare la difesa a Zona e le sue micidiali Difese Miste. Le Zone si attaccavano con passaggi smarcanti, con finte usando il Post ed il Pivot che sapevano giocare vicino a canestro con tecnica sopraffina, si tirava da fuori quando era necessario usano l'arresto e tiro. La Difesa a uomo era basata nel tenere 1c1 tutti conoscevano bene i fondamentali di difesa. L'aiuto e una più sofisticata difesa di squadra cominciarono ad essere praticate con continuità con l'arrivo in FIP come Commissario Unico di Giancarlo Primo la musica cambiò radicalmente e nacque in tutti gli allenatori la voglia di difendere uomo contro uomo con il famoso aiuto e recupero ... help and recover ... i remember. Le partite venivano preparate conoscendo le qualità degli avversari e su pochi appunti presi in diretta dagli assistenti allenatori che come potevano andavano

a vedere i futuri avversari. Gli allenatori pensavano più a costruire che distruggere.

7° Scusi signor Totò ma stiamo parlando di un'altra pallacanestro ormai vecchia e superata.

Guarda caro mio che chi sbaglia e chi è anacronistico sei te. La pallacanestro è sempre uguale si giocava come si gioca oggi in 5 i ruoli hanno cambiato nomi ma se vai a vedere le posizioni in campo sono sempre le stesse se non è così l'errore non si commetteva nel passato. Per giocare una buona pallacanestro occorrono oggi come ieri un Play e un Pivot che sappiano fare bene il loro mestiere. Certamente quando mi sono addormentato la fisicità non era fondamentale, un Allenatore cercava giocatori tecnicamente validi, oggi la fisicità ha assunto una importanza assurda forse si pensa che porti più spettacolo e faccia diminuire i problemi agli allenatori. Ricordo che le squadre cercavano e spesso ci riuscivano di giocare insieme, si tirava a fare canestro attraverso una eccellente tecnica individuale e con acume tattico oggi è lo stesso? Ai miei tempi giocava chi era bravo giovane o anziano dovevano sempre dimostrare prima il loro valore. Non esistevano assurdi paletti tipo obblighi di Under o Over. Gli Allenatori insegnavano il basket non si limitavano a gestire un giocatore. Le poche notizie che arrivavano dagli Stati Uniti venivano passate di mano in mano attraverso sbiadite fotocopie. Ma non si copiava, si studiava la pallacanestro poi si sperimentava e si proponeva ai giocatori una propria pallacanestro. Se la memoria non mi inganna ricordo alcuni nomi di Tecnici che hanno fatto il pallacanestro e verso i quali forse non avete oggi la dovuta considerazione Paratore, Tracuzzi, Primo, Pentassuglia, La Coppia Rubini Gamba, Nikolic, Mangano, Taurisano, De Sisti e quanti purtroppo non riesco a ricordare. Giorni fa su una televisione molto in voga ho visto una serie di partite di vari campionati italiani non ci crederai ma ho rischiato di ricadere in un lungo letargo per la noia. Vista una gara e come se le avessi viste tutte. Saltare correre e tirare da 3 questo in sintesi è il motivo dominante di ogni partita. Sei ancora sicuro che il vecchio e superato è il sottoscritto?

8° Ho capito caro Totò tu sei un intramontabile nostalgico

Si credo che tu abbia ragione in parte sono sì un nostalgico ma solo della buona e sana pallacanestro.

9° Ok non mi hai convinto ma credo sia meglio cambiare argomento. La stampa seguiva la pallacanestro?

I Giornali davano spazio alla pallacanestro delle intere pagine parlavano di basket, sui quotidiani ogni giorno c'era una intervista agli allenatori che sapevano sempre cosa dire per tenere vivo l'interesse. Non c'erano Tecnici che si strappavano la camicia per distogliere l'attenzione da problemi seri della propria squadra. Il basket della provincia che sfidava le grandi città, la disfida tra Roma e Milano, una Nazionale che vinceva e convinceva. Non c'erano come oggi tanti addetti ai lavori che si limitavano a dare notizie, riuscivano sempre a dare una propria interpretazione ai fatti accaduti prendendo spesso scomode posizioni ma davano al lettore spunti sui quali ragionare. Uscivano i primi settimanali sul nostro sport che avevano importanti tirature. Tutti i campionati avevano lo spazio giusto per avere visibilità. Soprattutto c'era la voglia di correre all'edicola per leggere notizie fresche e ancora sconosciute.

Fine 2 parte

LA SAI L'ULTIMA?



Caia torna su una panchina di A1 dopo un po di tempo. Varese attraverso il suo nuovo GM GMarco Pozzecco ha deciso di affidare al navigato coach pavese una squadra che quest'anno ha tanto deluso. Per Coach Artiglio è una grande opportunità perché ultimamente aveva faticato non poco a trovare una degna sistemazione.

Trovano quasi tutti una squadra gli EX Veroli speriamo che in condizioni diciamo normali sappiano dimostrare finalmente quanto effettivamente valgono.

SEDE LEGALE Via Alfani 105 00052 Cernova Roma

TELEFONO 0774572629
CELLULARE 3392659774
MAIL alaip.@libero.it

INSIEME SI CRESCE

SIAMO SU INTRNET
www.alaip.it



L'azienda "MASTECOPY GROUP"

La Società Mastercopy Group nasce nel 1994 con l'obiettivo preciso di fornire tecnologia ed assistenza tecnica nel settore dell' **Office Automation**

L'esperienza - maturata in oltre 25 anni nel settore - e l'ampia rete commerciale la rendono un punto di riferimento qualificato, **unico "fornitore" di soluzioni globali per l'ufficio nella gestione dei documenti** in grado di offrire un servizio di consulenza mirato ed una risposta concreta ad ogni tipo di esigenza di crescita, competitività e produttività aziendale..

La chiave principale del successo di Mastercopy è un **team di professionisti altamente qualificati** e motivati, in grado di risolvere le problematiche di automazione aziendale dei propri clienti, qualunque siano le loro esigenze.

Le tecnologie che Mastercopy offre con la vasta gamma di prodotti **rappresentati** (stampanti, sistemi multifunzione, fax, periferiche di produzione, grande formato, fotocopiatrici, fax, pc, server, notebook, monitor, software ecc), le soluzioni per la stampa e per l'ufficio, i sistemi informatici e le reti che progetta, realizza e implementa, sono caratterizzati da un'elevata **efficienza** ed un'alta **affidabilità** che rappresentano una garanzia di qualità costante nel tempo.



LA STORIA ... SIAMO NOI



Tempo di Locandine ed Inviti per Camp Estivi , tante le proposte e i prezzi. Il consiglio che ci permettiamo di dare a Società e ai giovani Campers è quello di dare la preferenza a quei Camp dove è sicura una proposta Tecnica valida e dove la vacanza per il perfezionamento tecnico siano ottimali. Quindi occhio e buone vacanze.

E' in fase di realizzazione il video ALAIP sui Fondamentali Difensivi, entro metà Marzo 2015 troverete sul sito [alaip](http://alaip.it) le prime 3 lezioni. Tutte le riprese sono state effettuate presso il Pala Panico della NB SORA 2000.

Seguite su facebook e sul sito www.alaip.it le iniziative della nostra Associazione. Aspettiamo pareri e consigli per migliorarci.

MASTERCOPY GROUP
SOLUZIONI INTEGRATE PER L'UFFICIO